

Lodevole

Municipio di Lugano
Palazzo Civico
Piazza della Riforma 1
6900 Lugano

Lugano, 22 luglio 2026

AIL SA: per il Municipio lo statuto è diventato facoltativo?

PREMESSA

Uno statuto societario non è una raccomandazione. E una norma in vigore non si sospende in attesa che il Legislativo, un domani, ne approvi un'altra.

L'articolo 19 dello statuto di AIL SA è netto:

«I consiglieri restano in carica quattro anni e sono sempre rieleggibili, per un massimo di tre mandati, fino al compimento del settantesimo anno di età.»

Il Municipale Filippo Lombardi ha compiuto 70 anni nel maggio 2026. Da quel momento, in applicazione dell'articolo 19, il suo mandato in seno al Consiglio di amministrazione è cessato. Non si tratta quindi di una sostituzione «da organizzare», ma di una carica che, dallo scorso maggio, risulta occupata senza più titolo statutario. Ogni seduta e ogni decisione del CdA adottate da allora con la sua partecipazione poggiano su una composizione non conforme allo statuto. Ciononostante, secondo quanto riferito da laRegione il 22 luglio 2026 («Confermato Filippo Lombardi nel CdA di AIL»), il Municipio avrebbe deciso di mantenerlo in carica.

Il tenore dell'articolo 19 è già di per sé inequivocabile. E anche applicando i criteri interpretativi riconosciuti dalla giurisprudenza (letterale, sistematico, teleologico e storico), il risultato non cambia. I lavori preparatori non possono piegare un testo chiaro a un significato che non ha. Qui, però, non c'è nulla da piegare: confermano in pieno la volontà del legislatore. Nel rapporto dell'11 gennaio 2000 sul messaggio municipale n. 5457, la Commissione speciale del Consiglio comunale scrisse infatti, senza margini di ambiguità:

«Si propone inoltre di aumentare l'età massima di appartenenza al Consiglio di amministrazione da 65 a 70 anni.»

Età massima di appartenenza. Non età massima per esservi nominati. La volontà del Legislativo era che il compimento dei 70 anni segnasse la fine della permanenza nel CdA, non un requisito da verificare una volta sola, al momento della nomina. Leggere oggi l'articolo 19 come un semplice criterio di eleggibilità significa capovolgere lo scopo per cui è stato adottato. Nemmeno la regola sui consiglieri eletti nel corso del quadriennio soccorre il Municipio: essa allinea la



durata del loro mandato a quello del Consiglio, ma non introduce alcuna eccezione al limite d'età. Una disposizione sulla durata ordinaria non può trasformarsi in una deroga implicita a un limite anagrafico voluto espressamente dal Legislativo.

Un anno fa, del resto, la stessa posizione era quella del Municipio. Il 12 maggio 2025, rispondendo all'interpellanza «Governance e nomine AIL: rispetto delle regole e indipendenza delle scelte», il Sindaco Michele Foletti aveva dichiarato che la riconferma di Filippo Lombardi era stata decisa nella consapevolezza della sua durata limitata «sino al compimento del 70esimo anno d'età», e che l'interessato si era impegnato a rispettare quel limite «come termine dell'attività». Alla domanda esplicita se il Municipio potesse garantire di non aggirare la volontà del Legislativo, la risposta fu: «Il Municipio, come è suo dovere, si attiene e si atterrà al quadro legale vigente», con l'aggiunta che solo qualora il Legislativo avesse cambiato le regole il Municipio si sarebbe attenuto alle nuove. Fino ad allora, dunque, a quelle vigenti. Poco più di un anno dopo, quella posizione risulta rovesciata.

E c'è un secondo problema, non meno serio. Con lettera del 3 giugno 2026 il nostro partito aveva chiesto al Municipio come intendesse procedere alla sostituzione di Lombardi e quando avrebbe informato il Consiglio comunale. Il Municipio ha risposto il 24 giugno 2026, scrivendo di «prendere atto della situazione determinatasi in applicazione delle disposizioni statutarie della società» e di non aver «avviato alcuna procedura», rinviando ogni sviluppo a «opportune valutazioni» e, «se del caso», a «necessarie comunicazioni». Meno di un mese dopo, dalla stampa, si apprende che una decisione era invece stata presa, discussa in seduta e persino accompagnata da pareri giuridici. Il Municipio ha quindi riconosciuto per iscritto che la situazione era «determinatasi in applicazione dello statuto», cioè che il limite aveva prodotto i suoi effetti, salvo poi scegliere di ignorarne la conseguenza, senza informarne direttamente il Legislativo. Su una società interamente pubblica, il Consiglio comunale non può venire a conoscenza delle scelte del proprio Esecutivo leggendo il giornale.

Le tre giustificazioni riferite dalla stampa, per giunta, non reggono. Il Municipio avrebbe discusso la questione senza i municipali Filippo Lombardi e Marco Chiesa e avrebbe motivato la permanenza con tre argomenti.

Il primo sarebbe il ritardo dei lavori sulle nuove regole di governance delle partecipate: ma il fatto che una commissione stia studiando una possibile nuova regolamentazione non sospende lo statuto vigente.

Il secondo sarebbe l'esigenza di continuità nell'elaborazione del Piano energetico comunale, coordinato dal Dicastero di Lombardi: ma un'esigenza di opportunità organizzativa non crea un'eccezione ad personam che lo statuto non prevede, e se la continuità di un dossier bastasse a superare una norma, nessun limite sarebbe mai vincolante.

Il terzo sarebbe una «prassi consolidata», con tre precedenti in cui il limite non sarebbe stato applicato: ma una violazione ripetuta in passato non diventa una base legale per ripeterla ancora. Semmai, l'esistenza di tre casi analoghi solleverebbe altre domande sulla gestione delle partecipate della Città. Resta infine il capitolo dei due pareri giuridici «contrastanti» evocati dalla stampa: non è dato sapere da chi siano stati commissionati, con quali quesiti, con quali conclusioni e, soprattutto, se abbiano esaminato i lavori preparatori del 1999-2000 e la definizione dei 70 anni quale età massima di appartenenza.

Precisiamo che la questione non riguarda la persona. Non è in discussione la competenza di Filippo Lombardi. È in discussione il rispetto dello statuto, della volontà del Consiglio comunale e delle garanzie che lo stesso Municipio aveva dato pubblicamente appena un anno fa. Se la Città di Lugano pretende che cittadini, aziende e collaboratori rispettino le regole, deve essere la prima ad applicare quelle che si è data.

Alla luce di quanto precede, chiediamo al Municipio:

1. Il Municipio conferma di aver deciso di mantenere Filippo Lombardi nel Consiglio di amministrazione di AIL SA dopo il compimento dei 70 anni? Quando, con quale atto formale e sulla base di quale competenza è stata assunta questa decisione?
2. Su quale base statutaria il Municipio ritiene possibile la permanenza nel CdA oltre i 70 anni? Come concilia questa lettura con il testo dell'articolo 19 e con i lavori preparatori del Consiglio comunale tra il 1999 e il 2000, che qualificarono espressamente tale soglia come «età massima di appartenenza» e non come semplice criterio di nomina? Il Municipio ha la facoltà di prevaricare lo Statuto e la volontà del Legislativo?
3. Come giustifica il Municipio il cambiamento rispetto a quanto dichiarato dal Sindaco il 12 maggio 2025, quando indicò la riconferma come limitata «sino al compimento del 70esimo anno d'età» e definì tale limite il «termine dell'attività»? Quale elemento giuridico o fattuale è mutato nel frattempo?
4. Con lettera del 24 giugno 2026 qui allegata il Municipio ha scritto di non aver avviato alcuna procedura, rinviando a valutazioni future. Quando è stata effettivamente assunta la decisione poi riportata dalla stampa? Per quale ragione il Consiglio comunale non ne è stato informato direttamente, ma l'ha appresa dai media?
5. Il Municipio conferma l'esistenza di due pareri giuridici contrastanti? Da chi e quando sono stati commissionati, con quali quesiti e con quali conclusioni? Entrambi hanno esaminato i lavori preparatori del 1999-2000? Quale ha deciso di seguire il Municipio e per quali ragioni? È disposto a renderli pubblici integralmente?
6. Il Municipio conferma l'esistenza dei tre precedenti citati dalla stampa? Di quali casi si tratta, quali disposizioni statutarie erano applicabili e per quanto tempo le persone interessate rimasero in carica oltre il limite? Su quale fondamento una prassi eventualmente contraria allo statuto potrebbe giustificare un'ulteriore deroga?
7. Poiché il mandato è cessato per raggiungimento del limite d'età nel maggio 2026, il Municipio ha verificato le conseguenze della permanenza di un membro privo di titolo statutario sulla validità delle decisioni assunte da allora con la sua partecipazione e sulle indennità corrisposte dopo tale data? Entro quale termine intende ripristinare una composizione del CdA conforme all'articolo 19?

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo i più distinti saluti.

Gruppo UDC in Consiglio comunale

Alain Bühler, primo firmatario

Paolo Andreetti

Raide Bassi

Sito Mazzuchelli

Zahra Rusconi



Città di Lugano
Amministrazione generale

Supporto autorità
Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Switzerland

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

Risoluzione municipale
24 giugno 2026

A-Priority
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

UDC Lugano Città
Via Ceresio 40
6963 Pregassona

Lugano, 24 giugno 2026

Composizione CdA AIL SA

Gentili Signore,
egregi Signori,

ci riferiamo alla vostra cortese lettera del 3 giugno 2026 concernente la prossima cessazione del mandato dell'On. Filippo Lombardi quale rappresentante dell'Esecutivo nel Consiglio di amministrazione di AIL SA, in relazione al raggiungimento del limite d'età previsto dallo statuto della società.

Al riguardo, segnaliamo che l'Esecutivo prende atto della situazione determinatasi in applicazione delle disposizioni statutarie della società e che, allo stato attuale, non ha avviato alcuna procedura relativa alla propria rappresentanza in seno al Consiglio di amministrazione di AIL SA. Eventuali sviluppi saranno oggetto delle opportune valutazioni e, se del caso, delle necessarie comunicazioni.

Vogliate gradire, gentili Signore e egregi Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Michele Foletti

Il Segretario comunale

Robert Bregy

